

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio di Circolo
Alla componente genitori e alunni
dell'Istituzione scolastica
Al DSGA
All'albo della scuola/Sito

Atto di indirizzo TRIENNIO 2022/2025 al Collegio dei Docenti per la revisione e integrazione annuale del Piano dell'offerta formativa a.s. 2023/2024.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il DPR 297/1994;

Vista la Legge 59/1997;

Visto il DPR 275/1999;

Visto il D.Lgs. 165/2001 e ss.mm e integrazioni;

Tenuto conto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;

Visto il DPR 80/2013;

Vista la Legge 107/2015;

Tenuto conto della Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018; Tenuto conto degli interventi educativo - didattici attuati nei precedenti anni scolastici; Considerate le risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nell'ultimo Rapporto di Autovalutazione (RAV);

Esaminate le Linee Indicative di massima per l'atto di indirizzo, triennio 2022/2025 già emanato precedentemente;

Vista la L.92/2019 che ha reintrodotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione;

TENUTO conto dei significativi interventi progettuali del Comune di Fano, quali il progetto comunale "Fano, città delle bambine e dei bambini" ed in particolare del progetto "A scuola ci andiamo da soli" che ha permesso nel territorio di competenza del Circolo Didattico, la realizzazione di attraversamenti pedonali più sicuri e percorsi ciclabili nel quartiere Sant'Orso e Bellocchi;

TENUTO CONTO del progetto PNRR che prevede risorse per l'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di ormai prossimo finanziamento;

VISTO il PNRR con l'azione "Piano Scuola 4.0" che ha visto il Circolo Didattico Sant'Orso beneficiario del relativo finanziamento assegnato secondo il piano di riparto stabilito dal MIM, azione ancora in fase di attuazione e svolgimento;

TENUTO CONTO del progetto PNRR formazione docenti e alunni "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 "Istruzione e Ricerca" che prevede la destinazione di risorse nell'ambito dell'Investimento 3.1 del PNRR per potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e personale scolastico, ampliando il programma Erasmus e nello specifico per gli alunni e per le alunne risorse per il

rafforzamento delle competenze STEM;

CONSIDERATE le azioni del progetto del Circolo "STEM: dalle nuvole al cloud" relativo alla linea di finanziamento PNRR al fine del raggiungimento dei milestone e del target assegnati;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

TENUTO CONTO delle Linee per le discipline STEM - linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, e al comma 552 dell'articolo 1, lett. a) della legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025".

CONSIDERATO che è opportuno e doveroso per una efficace azione amministrativa, organizzativa e gestionale fornire preventivamente atti di indirizzo e di orientamento che siano coerenti con la logica della cultura della qualità

Al fine di predisporre l'aggiornamento per l'a.s. 2023/2024 del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 e, in continuità, la predisposizione del PTOF triennale 2024/2025

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

L'Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione in base ai quali il Collegio docenti elaborerà il Piano triennale dell'offerta formativa – triennio 2022-2025, richiamando la necessità di aggiornare ed integrare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa anche in relazione ai documenti programmatici posti in premessa

OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO TRIENNALE 2022-2025

Il piano triennale 2022-2025 dovrà essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi delle indicazioni nazionali e dovrà riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. La revisione del Piano dovrà trovare fondamento sulle priorità, sui traguardi e sugli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV). Quest'ultimo dovrà essere oggetto di un ulteriore approfondimento e condivisione con le articolazioni del collegio, fra queste con la commissione PTOF, per la ridefinizione del Piano Di Miglioramento 2022-25 in virtù soprattutto dell'aggiornamento previsto per il successivo anno scolastico 2024-25.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI CONTESTO

Da dati di contesto e da quelli desunti dal Rav, rispetto ai benchmark di riferimento, emerge un contesto socio economico e culturale delle famiglie degli studenti diversificato, con tendenza a valori medio-alti. Significativo il numero di studenti con disabilità certificata e di studenti certificati DSA presenti nella scuola. Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, ma è inferiore in particolare nei risultati della prova di italiano delle classi quinte. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nei livelli 4 e 5 non sempre è superiore alla percentuale regionale. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti regionali. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale.

La collocazione dell'edilizia scolastica, all'interno di un territorio con un notevole sviluppo urbanistico che

vede in essere l'implementazione di ulteriori interventi dell'amministrazione comunale volti a sostenere in particolare i servizi per l'ambito 0-6, si caratterizza per la frammentarietà nella dislocazione delle sedi scolastiche, tre scuole primarie su quattro sedi e nove sezioni di scuola dell'infanzia su quattro sedi. Comprende, oltre la sede centrale, plessi nelle frazioni di Rosciano, Cuccurano, Bellocchi e Falcineto.

Sul piano delle risorse umane e strumentali presenti in Istituto, la quasi totalità dei docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria è a tempo indeterminato, così come circa la metà dei docenti di sostegno. Simile condizione per il personale ata. Questi fattori possono contribuire in modo significativo a raggiungere gli obiettivi del PTOF triennale sia sul piano della continuità didattica ed educativa che sulla necessaria e strategica condivisione dei ruoli di coordinamento, la cosiddetta middle management, attraverso un reciproco sostegno e supporto con l'amministrazione. Permane la mancata assegnazione di un DSGA, tuttavia l'individuazione di DSGA facente funzione interno alla scuola, rappresenta certamente un valore aggiunto.

Altro elemento identitario e qualificante che va posto in rilievo, utile a restituire un quadro generale di vincoli e opportunità, è rappresentato dalla significativa presenza, e in continuità con la scuola, delle agenzie del territorio, pubbliche e private, cui vanno indirizzate le azioni progettuali della scuola in un'ottica di rete e scambio.

OBIETTIVI SPECIFICI DA PERSEGUIRE E RAPPRESENTARE NEL PTOF 2022- 2025

In sintesi, alla luce delle necessarie premesse normative e di contesto, del RAV e PDM e della normativa vigente, il collegio dei docenti è invitato a prestare particolare attenzione ai seguenti aspetti e obiettivi che, per facilità di lettura vengono qui declinati, pur nella consapevolezza della loro natura trasversale:

Nell'elaborazione del POF triennale si dovrà tenere conto delle seguenti macroaree :

❖ Macroarea INCLUSIONE

- porre particolare attenzione alle diverse situazioni di fragilità al fine di sostenere il successo formativo di tutti ponendo in essere le condizioni di pari opportunità;
- Consolidare gli interventi rivolti alla promozione del benessere psico-fisico a scuola;
- Consolidare e porre a sistema le reti interistituzionali volte a favorire a sostenere il processo di inclusione;

❖ Macroarea AMBIENTE DI APPRENDIMENTO INNOVAZIONE E STEM intesi in senso ampio: dagli spazi e risorse strumentali agli aspetti metodologici ed organizzativi:

- Compatibilmente con le risorse in essere e con quelle che verranno opportunamente progettate e implementate sulla base di specifiche ricognizioni, proposte e linee di finanziamento, promuovere e sviluppare ambienti e spazi didattici innovativi potenziando attività laboratoriali quali, a titolo meramente esemplificativo: *classi aperte, la didattica all'esterno, il cooperative learning, il learning by doing, il Problem solving e metodo induttivo, Promozione del pensiero critico nella società digitale, il Problem Based Learning (approccio basato sulla risoluzione di problemi), il Design thinking (approccio che si fonda sulla valorizzazione della creatività degli studenti), Tinkering (promuove l'indagine creativa attraverso la sperimentazione di strumenti e materiali) l'Hackathon (approccio didattico collaborativo basato su sfide di co-progettazione); il Debate (confronto tra squadre che argomentano tesi contrapposte su specifiche tematiche), l' Inquiry Based Learning, ecc.*
- Sul piano organizzativo, progettuale e metodologico si suggerisce di valutare

opportunamente le proposte del Movimento delle Avanguardie Educative.

- Porre particolare attenzione in fase di progettazione sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche anche in relazione alla specifica linea di investimento del PNRR, denominata “Nuove competenze e nuovi linguaggi” (Missione 4, Componente 1, investimento 3.1),
- Sviluppare progettualità volte all’adesione ad iniziative quali reti di scuole e di alleanze educative per la promozione dello studio delle discipline STEM e delle competenze digitali.
- Sviluppare azioni volte a riqualificare gli ambienti scolastici rendendo le alunne e gli alunni quanto più protagonisti e “custodi” di spazi e degli interventi.

❖ Macroarea IL CURRICOLO VERTICALE per potenziare l'attenzione alla continuità educativa e alla centralità delle competenze fra ordini di scuola al fine di definire un sistema integrato di itinerari didattici con la consapevolezza dell'importanza fondamentale di una progettualità coerente e mirata già dalla scuola dell’infanzia.

- Prediligere la progettazione, l’azione didattica e la valutazione per competenze orientata al conseguimento dei traguardi in uscita;
- Rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione, condivisione e organizzazione all’interno della scuola, anche fra amministrazione e le articolazioni del Collegio Docenti;
- Completare l’iter avviato di un curriculum verticale sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente e la sua declinazione sulle progettualità dei due ordini e in processi organizzativi;
- Porre in essere il sistema di raccolta e analisi delle prove per competenze, sul modello delle prove invalsi, così come indicato nei traguardi del RAV”

Declinando le macroaree in aree di interventi specifico, si definiscono:

L'Area progettuale

Relativamente all’ area progettuale si propone particolare attenzione al curriculum verticale in relazione al quadro di traguardi e competenza in uscita dalla scuola del primo ciclo, articolato nei traguardi intermedi e nei due ordini che afferiscono all'istituto con un orizzonte esteso ai traguardi futuri.

UNA declinazione concreta di tale presupposto è rappresentato da gruppi di lavoro, commissioni di lavoro, articolati in macroaree e rappresentativi dei due ordini scolastici che operano con autonomia professionale potenziando l'importante bagaglio di progettualità, risorse professionali acquisite e relazioni in rete con il territorio sviluppato negli anni.

Particolare attenzione andrà rivolta alle aree di lavoro che richiedono momenti di condivisione in relazione in particolare all'inclusione, all'innovazione, a specifiche progettualità, alla cittadinanza civica e digitale, all'educazione alla sostenibilità, allo sport e ai sani stili di vita. Rispetto a questi ultimi si sottolinea il valore del Target 4.7 dell'Agenda 2030: *“Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l’altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile”*

Orientamenti generali sull’azione didattica:

- Assicurare un processo valutativo trasparente, con criteri di valutazione omogenei e condivisi;

- Promuovere lo star bene a scuola e il sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti e la predisposizione degli spazi educativi, interni ed esterni;
- Organizzare attività sistematiche di recupero, consolidamento e potenziamento all'interno delle classi;
- Potenziare attività di orientamento da realizzare autonomamente e/o in rete con gli altri soggetti pubblici e privati finalizzate alla costruzione e al potenziamento di specifiche competenze orientative e alla conoscenza delle opportunità di crescita presenti;
- Promuovere la cultura della sicurezza delle Alunne, degli Alunni e del Personale, attraverso l'informazione e la formazione;
- Garantire modalità valutative eque e di tipo formativo;
- Potenziare la progettazione di team e l'azione didattica delle risorse poste in essere;

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Gli interventi formativi rivolti al personale terranno conto dell'offerta proveniente dalla scuola capofila dell'Ambito, dalle Reti di scuole, dalle possibilità offerte dal Ministero e dagli Uffici scolastici periferici. Il Collegio definirà le priorità formative con particolare attenzione alla formazione relativa alla valutazione, all'innovazione, all'inclusione, alle emergenze educative e alla sicurezza. In generale la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo-didattiche individuate nel PTOF, con gli obiettivi di processo e con le azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento. A tal fine si indirizza il collegio a non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite dal personale docente e a fare ricorso anche a forme di autoformazione, di ricerca azione, peer tutoring e forme laboratoriali attingendo anche al supporto delle tecnologie digitali e la formazione a distanza.

Per il Personale non docente sarà favorita la partecipazione ai corsi sulla comunicazione, sull'accoglienza e l'assistenza degli alunni con disabilità, sulle nuove procedure amministrative, sulle novità normative e sulla sicurezza. Anche per il Personale non docente il piano di formazione sarà orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio.

Si raccomanda una ricognizione dei bisogni formativi del personale con cadenza periodica e verifica degli esiti a distanza.

LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI

Le competenze professionali e la formazione rappresenteranno criteri fondamentali per l'assegnazione degli incarichi e per la valorizzazione delle risorse interne. La valorizzazione delle risorse professionali è un aspetto collegato al modello organizzativo e alla capacità della scuola di creare middle management, cioè figure di sistema formate e competenti che mettano a servizio la propria professionalità e le esperienze con tutto il Personale della scuola. Il modello organizzativo dovrebbe essere orientato alla più ampia partecipazione e condivisione delle buone prassi didattiche e organizzative, al fine di superare la frammentarietà delle azioni per la creazione di un clima collaborativo e il più possibile interdisciplinare, basato sull'unitarietà degli intenti.

Digitalizzazione

L'Istituto intende proseguire il percorso di innovazione didattica e di trasformazione degli ambienti di apprendimento attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione avviato con il Piano Nazionale Scuola Digitale, ed ora con linee di investimento PNRR.

Ogni aspetto delle attività didattiche e formative andrà ad essere supportato dalle nuove tecnologie sia nel lavoro in classe che on-line.

Potenziamento attività integrative extracurricolari.

L'istituzione scolastica intende continuare a promuovere attività extracurricolari quali mezzi insostituibili di crescita umana e sociale attraverso lo sport, la musica, le discipline STEM, l'educazione civica, il teatro e l'arte.

L'internazionalizzazione della scuola

Porre in essere azioni e team di progetto volti a sviluppare buone pratiche e protocolli al fine di cogliere opportunità di internazionalizzazione della scuola quali, a titolo esemplificativo, l'Erasmus e l'E-tweening.

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

Di strategica importanza il rapporto Scuola-famiglia, il cui obiettivo è garantire il benessere degli studenti, collaborando nella promozione del processo di apprendimento e del successo formativo.

La natura del rapporto si sostanzia in una reciproca assunzione di responsabilità, declinato nel patto di corresponsabilità sottoscritto dalle parti, nel quale si rilevano:

- Gli obblighi della scuola verso gli studenti e le famiglie, ad esempio le comunicazioni di base che la scuola deve fornire ai genitori sui figli;
- i doveri delle famiglie nei confronti della partecipazione alla vita scolastica dei figli;
- il ruolo delle famiglie nell'apprendimento a casa;
- Il ruolo delle famiglie nella progettazione di percorsi didattici individualizzati e personalizzati;
- il coinvolgimento volontario delle famiglie a scuola in attività extrascolastiche;
- il coinvolgimento delle famiglie negli organi scolastici e la partecipazione agli incontri periodici, come i colloqui genitori-docenti;
- il coinvolgimento di tutte le parti in attività nel territorio.

I canali di comunicazione, informazione e collaborazione sono molteplici, fra questi Il registro Elettronico, le assemblee, i colloqui, la posta elettronica, i consigli di classe, il sito di Istituto.

SCELTE GENERALI**ORIENTAMENTI GENERALI SULL'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLA SCUOLA:**

- Promozione della cultura della collaborazione, consapevolezza, condivisione, partecipazione al processo decisionale, assunzione di responsabilità da parte di tutti gli operatori scolastici ed attori dell'organizzazione;
- Promozione di una cultura organizzativa, rispondente alle necessità dell'innovazione e dei cambiamenti in atto, che punti alla valorizzazione delle risorse professionali;
- Garantire imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa;
- Consolidamento dell'Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie;
- Valorizzazione della partecipazione dei genitori alla vita della scuola, al fine di valorizzarne il ruolo nell'assetto organizzativo.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Nella dimensione dell'autonomia, si conferma la volontà di:

- Mantenere e consolidare le collaborazioni con soggetti singoli e/ istituzionali;

- partecipare e attuare accordi di rete tra scuole ed enti pubblici e privati;
- collaborare con gli Enti Locali, le associazioni culturali, sportive e ricreative presenti sul territorio;
- partecipare a progetti promossi dall'Unione Europea e dal MI compatibilmente con le risorse umane e professionali presenti;
- facilitare la partecipazione degli allievi a bandi di concorso e a manifestazioni sportive, artistiche e culturali;

SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs.n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale A.T.A. L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

Prioritariamente la gestione e amministrazione sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, che costituiscono corollario del canone di buon andamento dell'azione amministrativa.

STRUTTURA DEL PTOF 2022-2025

Tenuto conto della nota Ministeriale n. 21627 del 14-09-20217, il PTOF sarà redatto sulla base della piattaforma realizzata in SIDI, adattando il format alle esigenze della scuola.

Il PTOF sarà strutturato nelle sezioni e relativi allegati:

- Scuola e contesto
- Le scelte strategiche
- L'offerta formativa
- L'organizzazione

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Team e di classe, i Responsabili dei Plessi, i referenti di aree progettuali e di progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il gruppo di lavoro che predisporrà il nuovo documento è una compagine operativa del Collegio Docenti, che include il dirigente scolastico, le Funzioni strumentali e la commissione al PTOF/valutazione. Tutti i docenti sono comunque chiamati a collaborare fattivamente.

Il Dirigente Scolastico

Eeva Liisa Pettinari

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 39/93)

